

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

COMUNE DI BRINDISI - SU 00338

- 2) Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto

COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO SU 00338A04

- 3) Eventuali enti coprogettanti

- 3.a) denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto

///

- 3.b) denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza

///

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 4) Titolo del programma (*)

RIQUALIFICAZIONE, CULTURA E SOLIDARIETA' AL CENTRO

L'innovazione sociale e culturale per la riqualificazione urbana e valorizzazione dei beni culturali

- 5) Titolo del progetto (*)

INSIEME

- 6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato I) (*)

Settore A: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

Classifica: 2

- 7) Contesto specifico del progetto (*)

- 7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

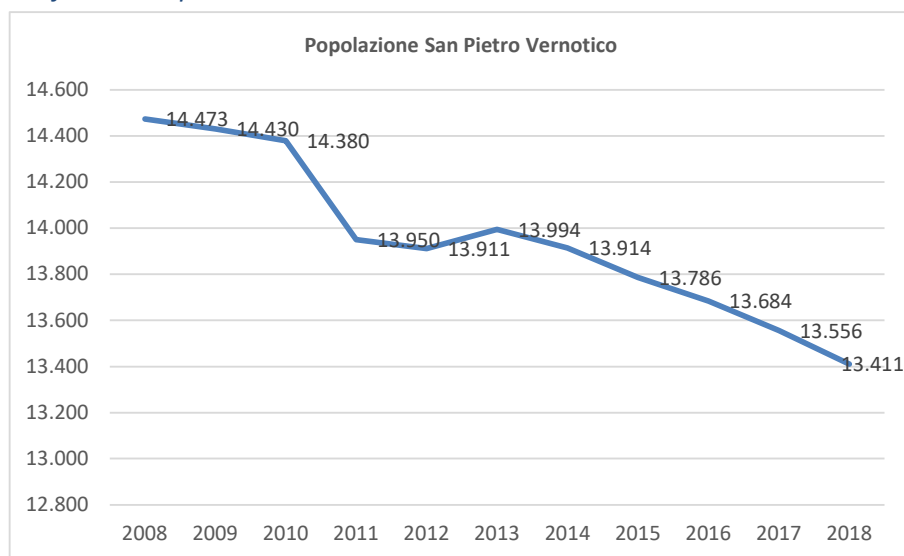
LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO, LA STRUTTURA DEMOGRAFICA, LE DINAMICHE DELLA POPOLAZIONE

SAN PIETRO VERNOTICO è un comune di 13.411 abitanti.

A 36 metri sul livello del mare e distante da esso 9 Km. San Pietro Vernotico, da sempre appartenuta alla Terra d'Otranto e alla provincia di Lecce, fa parte della provincia di Brindisi dal 1927. Si trova al limite di confine tra la provincia di Brindisi (distante circa 18 chilometri) e quella di Lecce (distante circa 19 chilometri). Occupa, quindi, una posizione di equidistanza tra le due province.

Sotto il profilo demografico, la serie storica evidenzia, con riferimento agli ultimi dieci anni, un progressivo calo della popolazione residente.

Grafico 1 – Popolazione residente serie storica



Fonte: tuttitalia.it

Nella Tabella 1, la popolazione residente all'1.1. 2019, distinta per fasce di età.

Tabella 1 - Comune di San Pietro Vernotico: Popolazione per fasce d'età

Popolazione per fasce d'età								
0-14			15-64			65 e oltre		
M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
835	743	1.578	4.037	4.260	8.297	1.476	2.060	3.536

La distribuzione per sesso della popolazione - n. 6.348 maschi e n. 7.063 femmine - evidenzia una prevalenza della popolazione femminile pari al 52,67% rispetto a quella maschile pari al 47,33%.

Delle 3.536 persone anziane (65 anni e oltre), pari a circa il 26,37% dell'intera popolazione residente, la componente costituita dai "grandi anziani", ossia le persone di età uguale o superiore a 80 anni, rappresenta l'8% della popolazione complessiva (Tabella 2).

Tabella 2 - Comune di San Pietro Vernotico: Popolazione > di 80 anni

Popolazione oltre 80 anni		
M	F	TOT
408	691	1099

Le famiglie

L'analisi delle serie storiche relative ai nuclei familiari residenti (*Tabella 3*) evidenzia una riduzione dei nuclei famigliari negli ultimi dieci anni.

Tabella 3 – Comune di San Pietro Vernotico: Famiglie serie storica

	Famiglie serie storica										
Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
N. Famiglie	5.106	5.126	5.143	5.162	5.202	5.205	5.184	5.156	5.141	5.121	5.093

Per quanto attiene il numero di componenti per famiglia, il valore medio nel 2018 è di 2,63, in progressiva riduzione rispetto al 2008, anno in cui la media dei componenti rilevata era di 2,83.

La popolazione straniera

Gli stranieri residenti a San Pietro Vernotico al 1° gennaio 2019 sono 306 e rappresentano il 2,28% della popolazione residente, in progressivo aumento ultimi dieci anni (*Tabella 5*).

Tabella 4 – Comune di San Pietro Vernotico:

Popolazione straniera residente all'1.1.2019 per fasce di età

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	11	12	23	7,50%
05-set	6	7	13	4,20%
ott-14	4	2	6	2,00%
15-19	11	4	15	4,90%
20-24	18	17	35	11,40%
25-29	21	14	35	11,40%
30-34	25	21	46	15,00%
35-39	13	18	31	10,10%
40-44	7	18	25	8,20%
45-49	4	18	22	7,20%
50-54	4	17	21	6,90%
55-59	1	12	13	4,20%
60-64	1	15	16	5,20%
65-69	1	1	2	0,70%
70-74	0	2	2	0,70%
75-79	0	1	1	0,30%
80-84	0	0	0	0,00%
85-89	0	0	0	0,00%
90-94	0	0	0	0,00%
95-99	0	0	0	0,00%
100+	0	0	0	0,00%
Totale	127	179	306	100%

Tabella 5 – Comune di San Pietro Vernotico: Numero stranieri residenti serie storica

	Numero stranieri residenti:serie storica											
Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Totale	79	94	99	141	126	198	195	198	212	232	259	306

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 32,7% di tutti

gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Nigeria (11,4%) e dall'Albania (9,5%)

Fenomeni e bisogni sociali emergenti

E' possibile avere un quadro più completo dei fenomeni sociali emergenti utilizzando alcuni indicatori demografici. La tabella che segue riporta gli indici di maggiore rilievo, distribuiti sugli ultimi dieci anni, utili ad analizzare le caratteristiche demografiche del Comune.

Tab. 6 – Comune di San Pietro Vernotico: Serie storica indici strutturali della popolazione

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2008	163,2	54,2	109,2	101,8	17,4	8,1	11,4
2009	167,4	54,2	119,5	105	17,1	8,9	11,9
2010	169,2	54,7	129,1	107,3	17,2	6,5	11
2011	173,2	55,1	137,5	110,7	17	8	10,3
2012	176,7	57,2	140,1	114,8	18	8,3	10,2
2013	166,8	55,4	138,6	116,2	18,5	6,7	10,7
2014	191,5	59,5	131,2	115,7	18,1	5,6	11
2015	202,6	60,8	122,2	115,9	16,6	7,2	13
2016	207,7	61,2	117,1	119,9	16,6	5,8	11,1
2017	213,1	61,8	117,7	123,5	16,1	4,7	12
2018	219,7	62,1	119,8	125,1	14,8	6,6	13,6

Fonte: tuttitalia.it

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.

Al 31 dicembre 2018 l'indice di vecchiaia del Comune di San Pietro Vernotico indica che ci sono 219,7 anziani ogni 100 giovani.

Si osserva un andamento crescente dell'indice di vecchiaia negli anni considerati, ciò permette di affermare che la popolazione registra una fase di invecchiamento progressivo.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni).

L'indice di dipendenza strutturale registra un andamento crescente negli anni presi in considerazione. Il valore registrato nel 2018 indica che, teoricamente, a San Pietro Vernotico ci sono 62,1 individui a carico ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni)

La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Appare evidente che la popolazione in età lavorativa è abbastanza anziana l'indice di ricambio infatti risulta in costante crescita rispetto al 2008 passando dal 109,2% al 119,8% del 2018.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni) che per il Comune di San Pietro Vernotico nel 2018 è pari a 125,1, anch'esso inevitabilmente in costante aumento rispetto agli anni precedenti, rileva un grado di invecchiamento "elevato" della popolazione attiva comunale.

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici. Indice del 14,8 nel 2018 nettamente in calo rispetto al 2008 pari a 17,4.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti che nel 2018 è pari al 6,6 in diminuzione rispetto al 2008 che registrava l'8,1.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti, pari all'13,6% in aumento rispetto al 2008 in cui si registrava una percentuale pari al 11,4%.

L'Età media intesa come media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente è salita nel 2018 a 46,1 rispetto al 43,2 del 2008.

Tab. 7 – Comune di **San Pietro Vernotico**: età media

Anno 1° gennaio	Età media
2008	43,2
2009	43,5
2010	43,7
2011	44
2012	44,3
2013	43,8
2014	44,8
2015	45,2
2016	45,4
2017	45,8
2018	46,1

Fonte: tuttitalia.it

ECONOMIA

L'economia di San Pietro Vernotico si basa essenzialmente sull'agricoltura. Olio, vino e carciofi sono le principali risorse. Nell'area industriale prossima all'abitato dal 2008 è presente un centro logistico di stoccaggio di prodotti agricoli.

7.2) Destinatari del progetto (*)***I destinatari diretti del Progetto sono:***

- Popolazione anziana residente a San Pietro Vernotico.

I destinatari indiretti del Progetto sono:

- Famiglie e gli anziani.
- Cittadini di San Pietro Vernotico

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

Il Progetto ha quale **OBIETTIVO GENERALE** quello di innalzare il livello della qualità di vita delle persone anziane che vivono spesso in situazione di solitudine e isolamento e supportare i loro familiari che spesso hanno difficoltà ad affrontare tutte le esigenze di "cura" e di sostegno psicologico dei propri cari, incrementando e potenziando servizi di assistenza alle necessità quotidiane e ampliando le possibilità di socializzazione e contribuendo a limitare i casi di emarginazione sociale e solitudine di vita.

Punti cardine del Progetto sono:

Destinatari: attraverso momenti di "svago", di aggregazione nei centri sociali e di condivisione

Esigenza rilevata: attraverso l'accompagnamento presso i servizi territoriali e la programmazione di attività in grado di potenziare le capacità residue e di rallentare i processi di invecchiamento cognitivo.

Si tratta di un obiettivo generale che riveste grande importanza per la comunità di San Pietro Vernotico in quanto strettamente connesso alla già descritta situazione di contesto dalla quale emerge che circa il 26% della popolazione residente (3.536 persone) è di età superiore ai 65 e di questi il 8% sono "grandi anziani", ossia le persone di età uguale o superiore a 80 anni.

Il progetto prevede la realizzazione di attività di assistenza rivolta a persone anziane intervenendo sulla condizione di emarginazione e solitudine, con scarsi contatti con la realtà esterna, spesso dovuta alle patologie invalidanti di cui sono affetti, per cui hanno grande bisogno di compagnia. Si tratta di un obiettivo largamente condiviso sul piano culturale delle Politiche Sociali tanto che tra i diversi approcci al tema dei diritti e dell'assistenza delle persone anziane, emerge con forza l'idea che la vicinanza, l'assistenza e la permanenza nell'ambiente in cui vivono siano obiettivi prioritari su cui puntare e su cui impegnarsi al massimo livello.

Il raggiungimento di un obiettivo così rilevante passa attraverso la realizzazione di una serie di 3 obiettivi specifici di seguito descritti.

Obiettivo specifico 1:

Favorire percorsi di integrazione e interazione della popolazione anziana, prevenire e ridurre l'isolamento, mantenimento dell'anziano, per quanto possibile, nel proprio ambiente di vita domiciliare, prevenzione dell'insorgenza della non autosufficienza ovvero mantenimento del residuo grado di autonomia.

OBIETTIVI QUALITATIVI:

Prevenzione di forme di ricovero precoci, favorendo la permanenza nel proprio ambiente di vita quotidiana, nel proprio habitat ed ambiente socio - culturale, fortificando l'autonomia personale, attraverso interventi di tipo socio - assistenziale attraverso i quali l'anziano possa sentirsi una persona supportata e non emarginata.

AZIONE 1:

Consolidare e sviluppare i servizi di domiciliarità.

ATTIVITA':

- Fornire agli anziani occasioni di relazione e di compagnia, nel proprio ambiente domestico;
- Garantire agli anziani opportunità di mantenimento dell'autonomia nel disbrigo delle pratiche quotidiane;
- Fornire servizi a domicilio quali acquisto di farmaci, spesa quotidiana, etc.
- Garantire esperienze di gruppo anche agli anziani seguiti con interventi domiciliari;
- Contribuire ad incrementare e potenziare sul piano qualitativo il Servizio SAD;
- Contribuire ad incrementare il numero di utenti SAD.

DESTINATARI:

- Anziani già seguiti dai Servizi Sociali;
- N. 500 anziani con più di 65 anni che vivono soli.

INDICATORI DI RISULTATO:

- Numero complessivo di anziani che accedono ai servizi;
- Incremento del numero di anziani che usufruiscono del SAD.

RISULTATI ATTESI:

- Incremento del 10% degli anziani che usufruiscono del SAD.

Obiettivo specifico 2:

Migliorare la "qualità dell'abitare il territorio" sviluppando una partecipazione degli anziani alla comunità.

OBIETTIVI QUALITATIVI

È un obiettivo che agisce sulla qualità del servizio erogato a livello domiciliare così come in generale su quelli che sono i fattori di rischio che caratterizzano la vita dell'anziano, al fine di migliorarne la qualità di vita. Si tratta di porre in atto politiche di welfare "leggero" finalizzato al benessere complessivo della persona.

AZIONE 2:

Migliorare il livello di benessere psico-fisico dell'anziano favorendo la sua partecipazione alla vita di relazioni fuori dall'ambiente familiare.

ATTIVITÀ:

- Limitare le condizioni di solitudine, offrire supporti relazionali con particolare attenzione alla condizione degli over 80 anni;
- Fornire aiuto negli spostamenti e accompagnare all'esterno del domicilio, promuovendo le relazioni e la socializzazione;
- Migliorare le condizioni di benessere dell'anziano come presupposto per un suo minor impatto sui servizi socio-sanitari;
- Sviluppare e consolidare attività e iniziative che migliorino la qualità della vita degli anziani nonché favorire l'incontro e la partecipazione degli ad attività ricreative e la frequenza dei centri sociali;
- Organizzare "ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI" all'insegna dell'aggregazione e dello svago, dell'arte e della cultura al fine di favorire l'incontro, la vita di relazione e l'integrazione degli anziani.

DESTINATARI:

- Anziani già inseriti nel SAD;
- anziani con più di 65 anni che vivono da soli.

INDICATORI DI RISULTATO:

- Numero complessivo di anziani segnalati dal Servizio Sociale comunale non inseriti nel SAD;

- Numero di anziani che usufruiscono di trasporto finalizzato alla partecipazione alle iniziative ricreative e di socializzazione promosse dall'Ente o dal privato sociale;
- Numero di progetti specifici nei quali inserire i volontari;
- Numero di eventi ed iniziative espressamente realizzati;
- Numero degli anziani partecipanti alle iniziative ed eventi.

RISULTATI ATTESI:

Incremento di almeno 10 situazioni segnalate dal Servizio Sociale;
 Almeno 15 anziani trasportati presso i Centri di Socializzazione;
 Almeno 20 anziani trasportati all'interno delle attività ricreative promosse dall'Ente;
 Organizzazione di almeno due eventi/iniziative;
 Coinvolgimento di almeno 30 anziani

Obiettivo Specifico 3:

Sperimentare nuovi servizi, offrire agli anziani le informazioni, l'orientamento e l'accoglienza necessaria nell'utilizzo dei servizi pubblici e di quelli del privato sociale.

OBIETTIVI QUALITATIVI

La diffusione dell'informazione e l'orientamento rispetto alla gamma dei servizi e alla scelta di quelli più appropriati è uno dei problemi che è particolarmente diffuso tra gli anziani.

AZIONE 3:

Fornire supporti adeguati per superare il gap informativo che caratterizza l'anziano.

ATTIVITÀ:

- Potenziare le possibilità di utilizzo da parte dell'anziano dei servizi di accoglienza e di orientamento del Segretario Sociale e PUA;
- Sviluppare l'azione del segretariato sociale.

INDICATORI DI RISULTATO:

- Numero complessivo di anziani che si rivolgono al servizio di Segretariato e alle PUA;
- Numero di "contatti" ovvero quantità di materiali informativi distribuita (modulistica, brochure, ecc.).

DESTINATARI:

- N. 3.536 anziani (l'intera popolazione anziana).

RISULTATI ATTESI:

- Coinvolgimento di almeno 10 anziani al mese

9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Di seguito la descrizione delle attività previste dalle Azioni.

AZIONE 0: ATTIVITA' SPECIFICA DESTINATA AI VOLONTARI SCU

Accoglienza, affiancamento strutturato, inserimento nella struttura di sede.

Fase 1 - Accoglienza

Durata: 10 giorni circa;

Finalità: favorire l'ambientamento e la socializzazione dei volontari nel nuovo contesto lavorativo.

Contenuti: illustrazione e approfondimento del Progetto, contesto lavorativo, mansioni attribuite, approccio all'utenza e problematiche da affrontare.

Fase 2 - Affiancamento strutturato

Durata: 20 giorni circa;

Finalità: formazione specifica con riferimento alle singole mansioni;

Contenuti: affiancamento all'OLP e ad altri dipendenti e/o collaboratori operanti nella sede di Progetto. L'OLP di sede predisporrà il calendario di attività che i volontari di Servizio Civile dovranno svolgere. Con riferimento a ciascuna delle Azioni di Progetto l'OLP provvederà ad illustrare le attività da sviluppare e le modalità d'intervento da attuare: A conclusione dell'attività formativa, è previsto una attività di scambio di opinioni con i volontari sulle modalità di sviluppo delle attività attribuite e sulla necessità di approfondimenti formativi specifici.

Durata dell'Azione: 1 mese.

SEDE DELL'AZIONE – CODICE SEDE 193800

Obiettivo Specifico 1:

Favorire percorsi di integrazione e interazione della popolazione anziana, prevenire e ridurre l'isolamento, mantenimento dell'anziano, per quanto possibile, nel proprio ambiente di vita domiciliare, prevenzione dell'insorgenza della non autosufficienza ovvero mantenimento del residuo grado di autonomia

AZIONE 1: Consolidare e sviluppare i servizi di domiciliarità.

ATTIVITÀ DELL'AZIONE 1:

- Fornire agli anziani occasioni di relazione e di compagnia, nel proprio ambiente domestico;
- Garantire agli anziani opportunità di mantenimento dell'autonomia nel disbrigo delle pratiche quotidiane;
- Fornire servizi a domicilio quali acquisto di farmaci, spesa quotidiana, etc.
- Garantire esperienze di gruppo anche agli anziani seguiti con interventi domiciliari;
- Contribuire ad incrementare e potenziare sul piano qualitativo il Servizio SAD;
- Contribuire ad incrementare il numero di utenti SAD.

Durata dell'Azione: 11 mesi.

SEDE DELL'AZIONE – CODICE SEDE 193800

Obiettivo Specifico 2:

Migliorare la "qualità dell'abitare il territorio" sviluppando una partecipazione degli anziani alla comunità

AZIONE 2: Migliorare il livello di benessere psico-fisico dell'anziano favorendo la sua partecipazione alla vita di relazioni fuori dall'ambiente familiare.

ATTIVITÀ DELL'AZIONE 2:

- Limitare le condizioni di solitudine, offrire supporti relazionali con particolare attenzione alla condizione degli over 80 anni;
- Fornire aiuto negli spostamenti e accompagnare all'esterno del domicilio, promuovendo le relazioni e la socializzazione;
- Migliorare le condizioni di benessere dell'anziano come presupposto per un suo minor impatto sui servizi socio-sanitari;

- Sviluppare e consolidare attività e iniziative che migliorino la qualità della vita degli anziani nonché favorire l'incontro e la partecipazione degli ad attività ricreative e la frequenza dei centri sociali;
- Organizzare "ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI" all'insegna dell'aggregazione e dello svago, dell'arte e della cultura al fine di favorire l'incontro, la vita di relazione e l'integrazione degli anziani.

Durata dell'Azione: 11 mesi.

SEDE DELL'AZIONE 2:

- **SEDE DELL'AZIONE – CODICE SEDE 193800**
CODICE SEDE 193807

Obiettivo Specifico 3:

Sperimentare nuovi servizi, offrire agli anziani le informazioni, l'orientamento e l'accoglienza necessaria nell'utilizzo dei servizi pubblici e di quelli del privato sociale.

AZIONE 3: Fornire supporti adeguati per superare il gap informativo che caratterizza l'anziano.

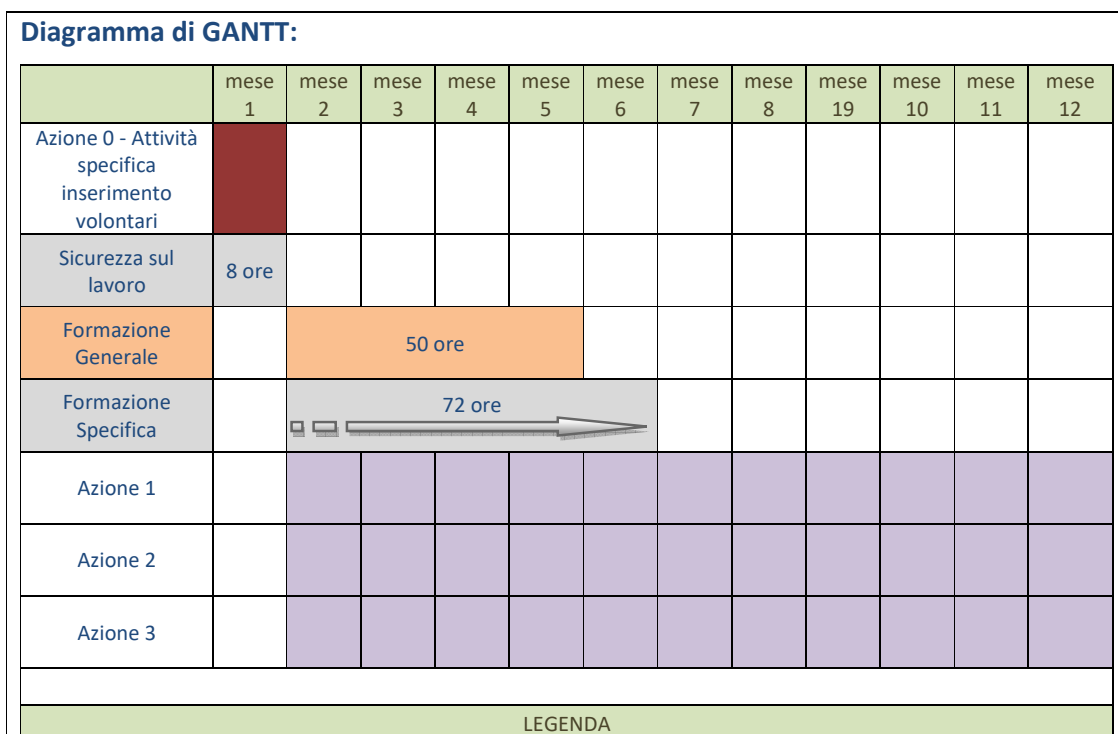
ATTIVITÀ DELL'AZIONE 3:

- Potenziare le possibilità di utilizzo da parte dell'anziano dei servizi di accoglienza e di orientamento del Segretario Sociale e PUA;
- Sviluppare l'azione del segretariato sociale.

Durata dell'Azione: 11 mesi.

- **SEDE DELL'AZIONE – CODICE SEDE 193800**

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)



	FASI DI INSERIMENTO
	ATTUAZIONE AZIONI
	FORMAZIONE GENERALE 50 ore nei primi sei mesi
	FORMAZIONE SICUREZZA E FORMAZIONE SPECIFICA 80 ORE 8DI CUI 8 ORE SICUREZZA)

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)

Il volontario sarà attivamente coinvolto nella fase di ricerca e di individuazione, dei potenziali fruitori delle attività del progetto di servizio civile. Successivamente il volontario incontra per la prima volta l'anziano, accompagnato da un operatore e si concordano con esso gli elementi essenziali per l'elaborazione del piano di lavoro (giornate, orari, tipologia di attività richiesta, ecc.). Il piano di lavoro, inserito nel Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) dell'anziano, è aggiornato con il mutare delle esigenze, e poiché il PAI è di competenza degli operatori sociali, il volontario si limiterà a riferire all'operatore competente quali siano le nuove esigenze.

È prevista l'organizzazione di specifiche campagne di informazione sul servizio SAD e sulle opportunità offerte dal servizio civile, a cominciare dalla popolazione over 65 anni. Il volontario partecipa alla elaborazione, nonché alla preparazione e alla organizzazione della diffusione del materiale, così come partecipa alla realizzazione degli strumenti utili alla comunicazione continua e alla registrazione delle informazioni, collabora alla stesura del piano di lavoro (organizzazione delle singole e mutevoli attività per ogni anziano, organizzazione dei gruppi, accompagnamento degli anziani e trasferimenti in genere), garantisce la piena attuazione delle attività programmate.

Segretario sociale e PUA

Collaborazione con le assistenti sociali ed il personale amministrativo nell'aiutare gli utenti nella compilazione di modelli di domande, nel fornire spiegazioni ed informazioni sui servizi resi.

In questo servizio il volontario sarà adibito prevalentemente alla distribuzione di materiale informativo e della modulistica, all'uso del personal computer (ove sia presente la capacità) per l'inserimento di dati, a regolare l'affluenza allo sportello, a fornire informazioni semplici e ripetitive, senza escludere mansioni (fra quelle previste in generale dal progetto per i volontari) a più elevato contenuto ove ve ne fossero le condizioni.

Centro sociale anziani

Partecipazione ad attività e campagne informative specifiche per la conoscenza del Centro sociale e delle sue attività, con la distribuzione mirata di materiale informativo (brochure, volantini, pieghevoli, ecc.);

Accompagnamento dell'anziano che presenta problemi di autonomia o altri impedimenti (es.: piccoli spostamenti, barriere architettoniche, ecc.) presso il Centro sociale con mezzi pubblici (costi a carico dell'utente) o con mezzi del servizio di trasporto sociale comunale in occasione di particolari manifestazioni o iniziative;

Partecipazione del volontario a specifiche attività ludico-ricreative in affiancamento ed integrazione al personale addetto al servizio;

Accompagnamento nelle uscite esterne e durante il trasporto, per situazioni specifiche (ad esempio, nel caso di escursioni sul territorio o fuori comune promosse dal Centro sociale.

Le prestazioni richieste dagli utenti ai competenti uffici comunali (segretariato sociale,

servizi domiciliari, ufficio dei servizi alla persona) saranno calendarizzate ed assegnate ai singoli volontari cercando di assicurare la continuità nel rapporto volontario / utente. La destinazione del volontario in servizio civile allo specifico intervento sarà effettuata per tutti tenendo conto delle attitudini e capacità individuali, delle eventuali competenze professionali o di precedenti esperienze di ciascuno, delle eventuali esigenze connesse alle differenze di genere.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE PER I VOLONTARI IN SERVIZIO:

- Offrire ai giovani un'esperienza di S.C.U presso le comunità territoriale e di sperimentarsi in ruoli operativi attraverso l'attività di supporto sociale;
- Aumentare le capacità relazionali ed educative;
- Incrementare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- Sviluppare il proprio senso di responsabilità;
- Offrire competenze specifiche nel settore (assistenza anziano) in modo da svolgere al meglio le proprie attività;
- Acquisire il significato e la funzione delle norme sociali.

INDICATORI DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI PER I VOLONTARI:

Gli obiettivi raggiunti dai volontari saranno misurati attraverso il grado di competenza acquisita nello svolgere le attività previste nel progetto.

- Le azioni e le attività previste nel progetto intendono offrire ai volontari:
- strumenti ed elementi di crescita umana e civile;
- orientamento verso il mondo della solidarietà e volontariato;
- promozione di una cultura ove vede i volontari del S.C.U. come soggetti inseriti nel contesto territoriale capaci di apportare azioni positive al fine di rendere il territorio più rispondente ai principi dettati dalla nostra Costituzione
- divulgare una cultura rivolta al S.C.U e alla partecipazione.

Durata delle Azione 1-2-3: 11 mesi.

SEDI DELLE AZIONI:

CODICE SEDE 193800

ODICE SEDE 193807

Per l'attuazione delle Azioni 1 - 2 - 3 potrà essere chiesto ai volontari di svolgere alcune attività fuori sede.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Il progetto vede il coinvolgimento delle seguenti Risorse Umane:

- OLP, Maria Ratti. Ella si occuperà di coordinare i lavori dei volontari. L'OLP individuato ha una consolidata esperienza nella gestione di risorse umane e progetti complessi.
- 2 dipendenti amministrativi della sede nella quale saranno ospitati i volontari che coadiuveranno i volontari nell'operatività presso la struttura per il reperimento di informazioni, materiali ed attrezzature necessarie alla realizzazione delle attività.

A questi si aggiungono i referenti dei partner di progetto che collaboreranno attivamente alle attività progettuali. In particolare:

- Dialetto Sanpietrano;
- Associazione A.V.O;

- Centro Polivalente Anziani Solidarietà.

9.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Tipologia	Quantità	Azioni per le quali è previsto l'utilizzo [con riferimento al punto 9.1 del presente formulario]
PC per volontari	4	Azione 1 - Azione 2 - Azione 3
Scrivanie	4	Azione 1 - Azione 2 - Azione 3
Stampante	2	Azione 1 - Azione 2 - Azione 3
Fotocopiatrice	1	Azione 1 - Azione 2 - Azione 3
Telefono	1	Azione 1 - Azione 2 - Azione 3
Collegamento internet	SI	Azione 1 - Azione 2 - Azione 3
SERVIZI In ultimo tutte le attività prevedono l'utilizzo di risorse per la pubblicizzazione delle iniziative. Dunque: - un grafico per la realizzazione di stampe e prodotti di comunicazione; - una tipografia per le stampe; - i profili social del Comune; - il portale web del Comune.		

10) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Le condizioni richieste agli operatori volontari si possono riassumere come segue:

- Flessibilità oraria in concomitanza con specifiche iniziative previste dalle Azioni;
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori dalla sede del servizio, come previsto dal DPCM del 14.01.2019;
- Disponibilità ad usufruire in parte minoritaria dei giorni di permesso in concomitanza con le chiusure delle sedi dell'Ente;
- Disponibilità a partecipare alla formazione eventualmente nella giornata del sabato

11) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto*

Non sono previsti altri particolari requisiti ai candidati, a livello di esperienze, competenze, conoscenze e livello di studio. In quanto il proponente ritiene il Servizio Civile un'esperienza utile alla "qualificazione" delle competenze dei volontari, in cui si impara facendo e creando. Pertanto non sono previsti requisiti che "ostacolino" la partecipazione al progetto in qualità di volontari.

12) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Partner	Sede e Codice Fiscale
- Dialetto Sanpietrano;	Via De Marco, 56 – San Pietro Vernotico C.F. 91076970747
- Associazione A.V.O.	Via Cristoforo Colombo, 20 – San Pietro Vernotico C.F. 91076970747
- Centro Polivalente Anziani Solidarietà	Via Campi, 17 – San Pietro Vernotico C.F. 91017190744

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

////

14) Eventuali tirocini riconosciuti

////

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Il Comune di San Pietro Vernotico attesterà le competenze acquisite dai volontari durante il percorso di Servizio Civile Universale rilasciando, quale Ente proponente, un ATTESTATO SPECIFICO nella forma prevista.

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno competenze utili alla propria crescita professionale afferenti a tre aree:

- **softskills;**
- **competenze sociali e di sviluppo;**
- **competenze tecniche.**

L'approccio alla redazione della relazione di volontariato, rilasciata dopo un percorso di valutazione e autoriflessione con ogni singolo volontario, sarà quello dello YouthPass utilizzato nelle attività di volontariato europeo del Corpo Europeo di Solidarietà e tenendo conto della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 in tema di Competenze Civiche e Sociali, nonché del DM 139/2007 del MIUR in tema di soft skills e competenza di cittadinanza.

Le competenze che i volontari acquisiranno saranno di tipo principalmente non formale.

In particolare le competenze che verranno misurate alla fine del progetto in termini di autoriflessione sono le seguenti.

In tema di softskills acquisite annoveriamo:

- capacità di comunicazione;
- problem solving;
- proattività;
- capacità di ricerca;
- capacità di ottimizzazione delle risorse;
- empatia;
- creatività;
- lavorare in gruppo;
- intelligenza emotiva;
- imparare ad imparare;
- agire in modo autonomo;

In tema di competenze sociali e di sviluppo (utili alla promozione dell'organizzazione che

realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività; – competenze dinamiche (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

La sede di realizzazione della formazione generale sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

La sede di realizzazione della formazione generale sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

I contenuti della formazione verranno trattati con l'utilizzo delle seguenti tecniche: lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto; simulazioni su casi differenziati per tematiche; lavori di gruppo, Brainstorming; esercitazioni, problem-solving;) utilizzo di supporti informatici, Power Point; colloqui diretti, questionari, schede di valutazione; La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale. Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a: valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona; definire meglio ciò che si conosce e si sa fare; capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze; utilizzare meglio le proprie potenzialità. Il prodotto più importante del bilancio è: - un Portafoglio Competenze, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione. Il "Portafoglio", che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro. Dunque il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali. Concludendo, il modulo dell'orientamento è importante perché rappresenta: - un aiuto concreto ai Volontari (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.) - uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile inteso come

esperienza che dota i Volontari di un “valore aggiunto” perché consente loro di sviluppare una serie di competenze “trasversali” in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative; è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

Il percorso formativo specifico comprende moduli in cui i volontari approfondiranno la conoscenza del Comune con particolare riferimento all'**organizzazione e funzionamento della struttura amministrativa dell'area di intervento del Progetto**. Seguirà poi una **formazione mirata alle attività che il volontario sarà chiamato a svolgere** con particolare cura delle dinamiche che regolano il rapporto con i cittadini.

La **metodologia** prevede l'uso integrato di due tipologie, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

1. **Formazione d'aula** (*comunicazione frontale con supporti audiovisivi*);
2. **Formazione esperienziale sul campo** (*comunicazione diretta interpersonale e informale*).

Le caratteristiche di apprendimento risponderanno alle seguenti tipologie:

- a. **formale** (*studio: obiettivi definiti e pianificati*);
- b. **non formale** (*lavoro di gruppo: apprendere ad apprendere*);
- c. **informale** (*relazionale e esperienziale: apprendimento dell'intraprendenza e della disponibilità comunicativa e operativa*).

Ore totali: 80 (ottanta) – di cui 34 ore frontali (pari al 42,5% del totale) e 46 non formali (pari al 57,5% del totale).

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

La formazione specifica si propone di trasferire ai volontari le conoscenze relative al settore dei servizi sociali approfondendo nello specifico le problematiche sociali dell'anziano.

Modulo ZERO

Titolo: “FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE”

(Da realizzarsi entro i primi 90 gg dall'avvio del progetto e in ogni caso prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza).

Contenuti: Finalità di questo intervento è informare il volontario delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi, così egli sia in grado di: rispettare costantemente le misure di prevenzione e sicurezza nell'ente e dei minori accuditi; applicarle successivamente in ogni altro luogo di lavoro. Il volontario dovrà inoltre conoscere: I rischi e gli imprevisti connessi alla propria mansione; Le procedure inerenti alla propria mansione; I D.P.I. utilizzabili; Le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro. Verranno proposte ai volontari piccole esercitazioni pratiche su casi specifici. Materie trattate: Sicurezza e barriere architettoniche La programmazione e l'organizzazione della sicurezza Gli obblighi di sicurezza: compiti e responsabilità La vigilanza e controllo La valutazione dei rischi per la salute Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 (Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro) e relative disposizioni correttive, ovvero dal Decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106 e successivi ulteriori decreti. Il piano di sicurezza dell'Ente ospitante Presentazione dei rischi (precedentemente valutati) connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario ed analisi e valutazione delle possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'ente. I rischi specifici esistenti negli ambienti diversi dalla sede in

cui il volontario andrà ad operare e misure di prevenzione e di emergenza adottate; Informativa sulle modalità atte a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo. Simulazioni di situazioni di pericolo precedentemente valutati e modalità di intervento.

Durata: 8 ore

Modulo I

Titolo: "IL SETTORE/CONTESTO DI RIFERIMENTO"

Contenuti: Il modulo fornirà gli elementi di conoscenza del contesto in cui i volontari si troveranno a operare, conoscenze e informazioni circa l'organizzazione, il funzionamento e la mission dei servizi sociali.

Le dinamiche demografiche e l'evoluzione della domanda sociale. L'Ambito Sociale di Latiano: definizione, comuni di ambito e funzionamento. Organizzazione dell'ufficio. Inquadramento territoriale e socio-economico del piano sociale. La dotazione infrastrutturale dei servizi sociali, socio educativi e sociosanitari di ambito. Buone pratiche nei progetti. Simulazione di situazioni tipiche nelle quali il volontario si troverà ad operare. Il progetto anziani.

Durata: 10 ore

AZIONI: 1 - 2 - 3

Modulo II

Titolo: "I SERVIZI E LE AZIONI: ADI - SEGRETARIATO SOCIALE - CENTRO SOCIALE ANZIANI"

Contenuti: Il modulo fornirà gli elementi di conoscenza delle azioni in risposta ai bisogni sociali degli anziani. Il modulo ha l'obiettivo di fornire informazioni sull'organizzazione dei servizi e sulle azioni messe in campo dal Comune e dall'Ambito Sociale di Zona per affrontare il problema anziani. Il modulo, inoltre, ha l'obiettivo di fornire metodi e tecniche di sostegno ed orientamento, di sviluppare le competenze di ascolto ed empatia.

Durata: 8 ore

AZIONI: 1 - 2 - 3

Modulo III

Titolo: "CONOSCERE GLI ANZIANI"

Contenuti: Il modulo mira a fornire un quadro generale delle problematiche legate al tema "anziani" e approfondirà in particolare i seguenti aspetti:

- La psicologia dell'invecchiamento;
- L'invecchiamento attivo
- Significato dell'Assistenza diretta ed aiuto domestico;
- Elementi di igiene di carattere sanitario e carattere sociale;
- Ricordi molto lontani: la memoria nell'anziano;
- Solitudine e isolamento sociale negli anziani;
- Elementi di psicologia cognitivi e delle relazioni;
- L'importanza dell'animazione sociale per gli anziani;
- La mediazione familiare: tecniche e potenzialità;
- La valorizzazione delle risorse dell'anziano.

Durata: 16 ore

AZIONI: 1 - 2 - 3

Modulo IV

Titolo: "NOI E GLI ANZIANI"

Contenuti: Il modulo mira a formare i volontari alla relazione nei rapporti con persone sole, anziane con eventuale disabilità, quindi bisognose di cure, insegnando l'approccio e i comportamenti da porre in essere.

Il programma comprende:

- Tecniche di socializzazione per l'anziano;
- La psicologia comportamentistica e le diverse tecniche di comunicazione, con l'approfondimento dei seguenti argomenti:
 - 1) La comunicazione relazionale;
 - 2) Le tecniche di comunicazione
 - 3) Psicologia dell'anziano.

Durata: 18 ore

AZIONI: 1 - 2 - 3

Modulo V

Titolo: IL PROGETTO "CON NOI"

Contenuti: Il modulo mira a fornire ai volontari dettagliate informazioni relative al Progetto "CON NOI" attinenti alle attività, alla tempistica, all'organizzazione e agli obiettivi da raggiungere e soprattutto una analisi approfondita dei destinatari diretti ed indiretti.

Durata: 12 ore

AZIONI: 1 - 2 - 3

Modulo VI

Titolo: "LA RETE DI SOSTEGNO NELLA CURA DELL'ANZIANO"

Contenuti: Il concetto di rete e la sua significatività per il lavoro sociale. Reti formali e reti informali. Come organizzare e coordinare una rete sociale. Il facilitatore. Approfondimenti sulla rete dei servizi territoriali, delle figure professionali e delle associazioni coinvolte nella cura dell'anziano: riferimenti alle risorse informali quali la rete parentale, amicale, di solidarietà sociale; alle reti formali quali i Servizi Socio-assistenziali, L'Ente Locale, i Servizi riabilitativi, ricreativi, culturali. Resilienza del caregiver; burn-out.

Durata: 8 ore

AZIONI: 1 - 2 - 3

20) *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Antonio De Gioia, 14/10/1960	Laureato in Scienze e Tecnologie Applicate, ha conseguito attestati e qualifiche per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro. È istruttore tecnico-direttivo del	Modulo 0, concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
	Comune, del Comune di San Pancrazio Salentino, nell'area "Settore Tecnico-Urbanistica". È la persona che in fase di accreditamento è stata indicata per la gestione della sicurezza del SCU.	civile universale
Maria Ratti 29/3/1965	Laurea in pedagogia ed esperienza nella gestione delle problematiche sociali e culturali.	Moduli 2,3.
Fracasso Antonella 1/6/1977	Funzionario Comune di san Pietro Vernotico, esperta in programmazione e gestione di progetti complessi	Moduli 1

21) Durata (*)

Ore totali: 80 (ottanta) – di cui 34 ore frontali (pari al 42,5% del totale) e 46 non formali (pari al 57,5% del totale).

L'Ente dichiara di erogare l'intero monte ore di Formazione Specifica **entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.**

Si precisa che la formazione prevista nel Modulo ZERO: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" [pari a Ore: 8 di cui 4 frontali], sarà erogata entro i primi 30 giorni dall'avvio del Progetto.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

--

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità*

X

23.1) *Numero volontari con minori opportunità*

a. Esclusivamente giovani con minori opportunità

☐

b. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria (progetto a composizione mista)

2

23.2) *Numero volontari con minori opportunità*

2

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

a. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

☐

b. Giovani con bassa scolarizzazione

X

c. Giovani con difficoltà economiche

☐

23.4) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

X

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

☐

23.5) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

NON PREVISTA

23.6) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

Per intercettare giovani con bassa scolarizzazione, di cui saranno selezionati almeno 2 volontari, saranno utilizzate le seguenti strategie di comunicazione nella fase di diffusione del bando di selezione:

- attività di social media marketing sponsorizzate FB. Utilizzeremo la targetizzazione per livello di istruzione raggiungendo in tal modo il maggior numero di giovani con bassa scolarizzazione della Provincia e della Regione;
- attività di disseminazione tramite la rete di Scuole del territorio, prime antenne per "l'ascolto" di giovani con abbandono precoce della scuola;
- attività di disseminazione attraverso la rete di operatori e cooperative di servizi

sociali del territorio dell'Ambito Brindisi e Lecce al fine di raggiungere il target specifico;
- attività di ufficio stampa locale

23.7) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

È previsto un approfondimento specifico di monitoraggio e di valutazione d'impatto per i volontari con bassa scolarizzazione. In particolare il sistema di monitoraggio e valutazione a loro dedicato prevede:

- un colloquio di Assessment iniziale volto ad indagare lo stato attuale in termini di competenze, conoscenze e di "propensione al futuro" da parte del volontario;
- un colloquio ogni 4 mesi per la valutazione in itinere;
- un questionario CAWI, utilizzando gli strumenti Open Licence di Google, di autoriflessione pre chiusura del progetto;
- un colloquio di valutazione d'impatto ex post volto a fornire un paragone in termini di competenze, conoscenze e di "propensione al futuro" tra pre e post attuazione del progetto.

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E*

☐

24.1) *Paese U.E.*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

- Continuativo

☐

- Non continuativo

☐

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

24.5) *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

	<i>NO</i>	<i>SI (allegare documentazione)</i>
- Costituzione di una rete di enti Copromotori	☐	☐
- Collaborazione Italia/Paese Estero	☐	☐
- Altro (specificare)	☐	☐

24.6) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari*

24.6a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.7) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia*

24.8) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

24.10) *Tabella riepilogativa*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio*

☐

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio*

- numero ore totali

di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

25.4) *Attività obbligatorie*

25.5) *Attività opzionali*

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*